

Almanacco latinoamericano

notizie dall'America Latina a cura di Donato Di Santo

anno II • numero 10 • aprile 2010

Dall'odiato FMI arriva, inatteso ma apprezzato, un bel certificato di "sana e robusta costituzione" per l'economia latinoamericana. Altalena Serra/Dilma, ma le elezioni sono ancora lontane. Da Buenos Aires ultima offerta per i tango-bond: le banche gioiscono. Evo da il fatto loro ai maricones (solo a quelli europei): Cochabamba o Pontida? Da Atacama e da Teotihuacan si scrutano altri mondi. I colombiani pensano a Mockus. A Tegucigalpa Commissione internazionale della Verità sul golpe (e sul pre-golpe, e sul post-golpe). In Perù scivolata dell'eterno Del Castillo. L'Aja fa riparlare Uruguay e Argentina (ed elegge il Segretario generale del Sudamerica). Cuba: licenziamenti di impiegati pubblici (e Ministri). Que viva Fariñas!

AGENDA POLITICA

Rimane alta la tensione tra governo ed opposizione in **ARGENTINA**. Ad oltre un mese dalla riapertura delle sessioni parlamentari dopo la pausa estiva, finalmente il Senato, in cui il governo non ha più la maggioranza dopo le ultime elezioni legislative dello scorso giugno, si è potuto riunire superando l'empasse con cui il governo da 5 settimane riusciva a bloccare i lavori impedendo il raggiungimento del quorum. La Senatrice Adriana Bartolozzi, del Partido Justicialista (PJ), alla fine ha infatti ceduto, dopo che il Vice Presidente della Repubblica e Presidente del Senato – ex dirigente dell'Union Civica Radical (UCR)–, Julio Cobos, ha richiamato i senatori a rispettare i propri obblighi parlamentari attraverso convocazioni ad hoc sui quotidiani nazionali (non era mai accaduto prima nella storia democratica dell'Argentina), in cui sono state rese note le sanzioni finanziarie relative alle assenze e la lista dei parlamentari assenti.

Così, riattivatisi i lavori della Camera Alta, il governo è riuscito da subito a strappare con una maggioranza 35 a 34, (dovuta all'astensione del ex Presidente Menem), l'approvazione del Decreto di nomina della Marcò dal Pont, la nuova Presidente del Banco Central, nominata dopo la rimozione di Martin Redrado, a causa della sua divergenza in merito all'utilizzo delle riserve del Banco Centrale per l'offerta sul debito (decreto che invece è stato bocciato alla Camera dei Deputati). L'opposizione, da parte sua, è riuscita ad approvare il tanto dibattuto "impuesto al

Rubriche:

- **Agenda politica** **1**
Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela
- **Agenda regionale** **12**
- **Agenda economica** **14**
- **Agenda bilaterale** **15**
Farnesina
- **Agenda delle segnalazioni** **16**
Eventi, Libri, Ringraziamenti

Questo Almanacco è uno strumento che il CeSPI mette a disposizione di un numero limitato e qualificato di persone interessate per ragioni istituzionali, sociali, culturali, politiche o imprenditoriali ai rapporti tra l'Italia e l'America latina. Tranne i corsivi, che esprimono opinioni di chi li firma o del curatore Donato Di Santo, tutti gli altri testi sono notizie raccolte e selezionate dalle Agenzie di stampa o dai mezzi di informazione nazionali ed internazionali.

La stesura redazionale è di Gianandrea Rossi.

Per comunicare con l'Almanacco:
almanacco.latinoamericano@cespi.it

CeSPI

Centro Studi di Politica Internazionale
Via d'Aracoeli, 11 - 0186 Roma – Italia
Tel. *39 06 6990630 - Fax *39 06 6784104
cespi@cespi.it

www.cespi.it